

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	IDENTIFICAZIONE SOCIETA'	4
3.	NUMERI UTILI.....	4
4.	AGENTE VIRALE SARS-COV-2	5
4.1	CARATTERISTICHE	5
4.2	MODALITA' DI TRASMISSIONE.....	5
4.3	SINTOMI.....	5
5.	DPI NECESSARI	6
5.1	Società.....	6
5.2	Allenatore	6
5.3	Atleta	6
6.	MASCHERINE	7
6.1	Tipo mascherina consigliato.....	7
6.2	Utilizzo delle mascherine	7
7.	IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	8
7.1	Prodotti da utilizzare	8
7.2	Piano di Pulizia	8
7.3	Frequenza di pulizia.....	9
7.4	Metodo di pulizia	9
7.5	Disinfettanti	10
7.6	Cestoni per la raccolta di rifiuti di materiale usato in allenamento	10
7.7	Attrezzi/macchinari.....	10
7.8	Areazione locali	10
7.9	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid	11
8.	PRATICHE DI IGIENE PERSONALE	12
9.	DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI	13
10.	GESTIONE DEGLI SPAZI	13
10.1	Ingressi	13
10.2	Spogliatoi.....	13
10.3	Bagni	14
10.4	Docce	14
10.5	TATAMI	14
11.	LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI	14
12.	COME GESTIRE GLI ALLENAMENTI	15
13.	PROTOCOLLO PER GLI ALLENATORI	15
13.1	Prima della ripresa dell'attività.....	15
13.2	Prima di ogni allenamento.....	15
13.3	Durante allenamento.....	15
13.1	Fine allenamento	15
14.	PROTOCOLLO PER GLI ATLETI	16
14.1	Prima della ripresa dell'attività.....	16
14.2	Divieto di svolgimento dell'attività.....	16
15.	GESTIONE ALLENAMENTI	17
15.1	Prima dell'allenamento.....	17
15.2	Durante allenamento.....	17
15.3	Fine allenamento	17
16.	MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO	18
17.	GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA	19
18.	TRASFERIMENTI	19
19.	INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13	
	REGOLAMENTO UE N. 2016/679	19
19.1	Finalità e basi giuridiche del trattamento	20
19.2	Modalità e durata dei trattamenti	20
19.3	Ambito di comunicazione dei dati.....	20
19.4	Diritti dell'interessato.....	20

rev.0 del 16/09/20 Emissione

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Protocollo FMSI per la ripresa delle discipline sportive professionistiche del 14/04/20
- Rapporto lo sport riparte in sicurezza versione 1 del 26/04/20
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- LINEE di INDIRIZZO per la riapertura delle attività ECONOMICHE produttive e RICREATIVE Regione Veneto del 09/07/20
- LINEE GUIDA. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT DI SQUADRA. 18 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Circolare 0017644-22/05/2020 Ministero della Salute
- PROPOSTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER LA RIPRESA DEGLI SPORT DI CONTATTO E SQUADRA 20/116/CR4/COV19-C6 conferenza delle regioni e Province autonome
- **Protocollo FIJLKAM Raccomandazioni Judo v.3-08-2020**
- **Le indicazioni operative del protocollo verranno aggiornate e migliorate in base agli aggiornamenti normativi**

IL DOCUMENTO E STATO EMESSO RISPETTANDO TUTTE LE DISPOSIZIONI A LIVELLO NAZIONALE.

NELL'APPLICAZIONE DEL SEGUENTE PROTOCOLLO, OGNI SOCIETA' DEVE CONSIDERARE ANCHE LE DISPOSIZIONI RIPORTATE NELLE ORDINANZE REGIONALI IN VIGORE.

IMPORTANTE: Tenersi informati sulle disposizioni Nazionali e Regionali relative all'obbligo di mantenimento distanza tra le persone.

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

All'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa tra soggetti corrisponde a **1 metro**, preferibilmente **2 metri**

Nel presente documento, questo valore verrà definito "**DISTANZA DA DISPOSIZIONI**"

La distanza ammessa nelle zone di attesa, all'atto dell'emissione del documento, corrisponde a **1 metro**. Nel presente documento questo valore verrà definito "**DISTANZA D'ATTESA**"

E' importante fare una precisazione:

- è attività sportiva quando organizzata da Federazioni Sportive o Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dalle società o associazioni a loro affiliate, nel rispetto dei loro regolamenti
- non è attività sportiva quando svolta da singoli o gruppi, fuori da tale organizzazione. Tali attività non sono regolamentate dal presente protocollo

Per lo svolgimento **dell'attività sportiva di Judo**, all'atto dell'emissione del documento, bisogna attenersi **alle linee guida, relative la pratica degli Sport di contatto**.

Alla luce delle recenti ordinanze regionali che, come già disposto, si intendono prevalenti, è consentito l'allenamento che prevede il contatto tra gli atleti della stessa unità competitiva (coppia, il randori e lo shiai), purché si mantengano le dovute distanze:

- Un metro di distanza quando si lavora da soli (es cadute) o si assiste alla spiegazione.
- Due metri di distanza quando si lavora a coppie mantenendo due metri dalle altre coppie... (ovviamente uke e tori sono a stretto contatto) con un'area di lavoro per coppia di 9 mq. (3x3).

Per contenere comunque il rischio di contatto tra i vari soggetti presenti alla lezione, evitare il continuo cambio dei componenti delle Unità competitive

Nel presente documento questi valori sopra citati verranno definiti "**DISTANZA TATAMI**"

Per quanto riguarda gli sport di Contatto, vige il motto:

Sport di contatto con...TATTO

Il contatto, durante lo svolgimento dell'attività sportiva, è necessario per la crescita dell'atleta. Uno sport di contatto non può essere praticato a distanza o insegnato su base teorica. Il contatto al di fuori dello stretto svolgimento della disciplina è da ritenersi dannoso per l'atleta, pertanto va mantenuto il distanziamento sociale.

2. IDENTIFICAZIONE SOCIETA'

La Società dovrà, a ripresa dell'attività, compilare la DICHIARAZIONE SOCIETA' ADOZIONE PROTOCOLLO indicando di aver adottato tutte le misure Necessarie, come da indicazioni del documento

Il modulo sottoscritto dal Presidente, con i relativi allegati, deve essere consegnato:

- Al comune di Appartenenza
- Al Gestore della struttura dove vengono svolti gli allenamenti
- Al Comitato Provinciale AICS di Appartenenza

La Società dovrà individuare la figura del COVID MANAGER.

Tale figura, pur non avendo la necessità di essere sempre presente, ha il compito di verificare l'applicazione del protocollo e di interagire con dirigenti, allenatori e atleti per gestire qualsiasi problematica relativa al Covid 19; è altresì il referente in occasione di controlli sanitari.

L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di fake news. I contenuti riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2 e specificatamente la pandemia Covid-19 e le modalità di trasmissione. L'obiettivo è di rendere consapevoli e responsabili tutti gli operatori sportivi della necessità di attuare delle misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (operatori sportivi, familiari e popolazione).

3. NUMERI UTILI

Numero di pubblica utilità - Covid-19	1500
Numero Ospedale	118
Numero UNICO Emergenza	112

Accertarsi di avere elenco degli atleti e numeri di telefono dei genitori

4. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

4.1 CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

4.2 MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

4.3 SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

5. DPI NECESSARI

5.1 Società

- Termometro a distanza, obbligatorio per gli sport di contatto.
- Guanti monouso.
- Disinfettante in ingresso.
- Disinfettante in bagno.
- Disinfettante a bordo Palestra.
- Contenitori chiusi per smaltimento mascherine e guanti usati.

5.2 Allenatore

- Termometro personale.
- Guanti monouso.
- Mascherina.

5.3 Atleta

- Mascherina da utilizzare per allenamento (se ritenuto opportuno dall'allenatore).

6. MASCHERINE

6.1 Tipo mascherina consigliato

- Mascherina Chirurgica (o “fai da te”) idonea per l'età dell'atleta

Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n.9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

6.2 Utilizzo delle mascherine

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

Vademecum dell'Oms:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina monouso con una nuova, non appena è umida e non riutilizzare.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

È fatto obbligo di presentarsi con la propria mascherina personale, la quale dovrà essere indossata sempre ad eccezione dei momenti di allenamento

Le mascherine non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

7. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

7.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella (Circolare nr. 17664 del 22/05/20 . Ministero della salute)

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detersivo neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detersivo neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detersivo e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Si **SCONSIGLIA** in questa fase l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

7.2 Piano di Pulizia

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

7.3 Frequenza di pulizia

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli atleti. Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni, quali spogliatoi e servizi igienici **almeno giornalmente**. La disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) **a fine giornata**.

La periodicità della sanificazione degli altri locali/superfici dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

7.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

QUALORA LA STRUTTURA NON SIA DI PROPRIETA', O IN GESTIONE, ACCERTARSI CHE TALI ATTIVITA' VENGANO SVOLTE DAL RESPONSABILE DELLA PALESTRA

Nel caso in cui il gestore, per qualsiasi motivo, per esempio dovuto alla conformazione del sito sportivo, non abbia effettuato le operazioni predette, le stesse dovranno essere eseguite obbligatoriamente dalla società sportiva per il tramite dei propri operatori sportivi (dirigente, tecnico).

7.5 Disinfettanti

Si raccomanda di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%. . (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo Palestra

7.6 Cestoni per la raccolta di rifiuti di materiale usato in allenamento

Tutto il materiale utilizzato durante la sessione di allenamento, come ad esempio: mascherine rotte, veline o fogli di carta utilizzati per asciugarsi, tape, cerotti, fazzoletti di carta devono essere buttati in appositi contenitori. Questi devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

7.7 Attrezzi/macchinari

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli **attrezzi usati**.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)
- Negli sport di contatto gli attrezzi utilizzati vanno sanificati a fine utilizzo di ogni gruppo

7.8 Areazione locali

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

7.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentate dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

8. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo negli spogliatoi;
- prima dell'attività, igienizzarsi mani e piedi
- disinfettare i propri effetti personali e non condividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi in modo tale da utilizzare per breve periodo gli spazi comuni per cambiarsi;
- munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- indossare **ciabatte pulite** per i trasferimenti da spogliatoio a palestra
- Prima di salire sul tatami disinfettarsi mani e piedi con apposito gel
- non toccare oggetti e segnaletica fissa.

9. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI

- Il presente protocollo da tenere in palestra e consegnare anche all'amministrazione Comunale.
- Autodichiarazione di ripresa attività società da consegnare a gestore, all'amministrazione Comunale e al comitato provinciale AICS
- cartelli accesso palestra con indicazione dei percorsi
- cartelli regole base covid
- cartello zona misurazione febbre
- zona spogliatoi - cartello regole generali relative allo svolgimento dell'allenamento
- cartello regole bagni e come lavarsi le mani
- strisce che consentano il rispetto della "**DISTANZA D'ATTESA**" nella zona di ingresso
- cartelli uscita palestra con indicazione dei percorsi
- documento di formazione allenatori/personale presente in palestra
- documento di avvenuta lettura da parte di genitori/atleti dei protocolli ai quali attenersi
- Piano pulizia Palestra
- Registro dei presenti all'accesso in palestra. **Il registro dei presenti nella sede dell'attività di allenamento o della competizione sportiva (es.atleti, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, etc) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni**
- **Per gli sport di contatto è importante tenere traccia delle singole unità competitive che interagiscono negli allenamenti.**

10. GESTIONE DEGLI SPAZI

10.1 Ingressi

- Definire la zona di ingresso degli atleti che permetta di sostare a "DISTANZA D'ATTESA".
- Gli atleti devono entrare con propria mascherina chirurgica e sostare in prossimità della zona di misurazione della temperatura (può essere anche in un'area all'interno della struttura, ma prima della zona spogliatoi e della Palestra).
- Definire la zona di uscita degli atleti. Qualora si disponga di un unico accesso, provvedere a rivedere gli orari in modo che non ci sia contatto tra chi esce e chi entra

10.2 Spogliatoi

- La zona dove si cambiano gli atleti deve essere studiata in modo che venga rispettata la DISTANZA DA DISPOSIZIONI tra atleti.
- E' obbligatorio l'uso della mascherina durante la fase di cambio tra atleti

IMPORTANTE: richiedere agli atleti di riporre le proprie cose nella propria borsa in modo da tenere in ordine la propria postazione.

Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e appendiabiti, in tal caso mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

10.3 Bagni

- I bagni devono essere puliti a fine giornata.
- L'accesso va effettuato nel rispetto delle distanze e va definito il numero massimo in modo da evitare assembramenti.
- Mettere appositi cartelli che invitino a lavarsi accuratamente le mani.

10.4 Docce

- Le docce vanno pulite a fine giornata.
- L'accesso va effettuato nel rispetto delle DISTANZE DA DISPOSIZIONI e va definito il numero massimo in modo da evitare assembramenti.
- Messo a disposizione apposito igienizzante e rotolo di carta, qualora ognuno ritenga necessario pulire la propria doccia

10.5 TATAMI

- Il numero degli atleti presenti va calcolato in riferimento a quanto riportato nella "DISTANZA TATAMI"
- Durante l'allenamento non è considerato l'utilizzo della mascherina, pertanto va fatto rispettare agli atleti l'obbligo della DISTANZA DA DISPOSIZIONI e bisogna attenersi alle regole relative gli sport di contatto
- se possibile, organizzare un'eventuale area di attesa breve per l'accesso al tatami, garantendo il rispetto delle regole di distanziamento
- Gli allenatori, durante gli allenamenti con atleti di età prescolare, hanno l'obbligo di indossare la mascherina in quanto possono avere maggiore contatto con i bambini.
- Igienizzazione del tatami e cambio d'aria prima della seduta

11. LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI

Predisporre un disegno da consegnare alla ripartenza alle autorità comunali a a tutte le figure coinvolte riportante LA DISTINZIONE DELLE VARIE ZONE PRESENTI NELLA STRUTTURA UTILIZZATA DALLA SOCIETA'.

Le zone, che devono essere facilmente individuabili, sono:

Ingresso - zona misurazione temperatura - accesso spogliatoi - pista - uscita

SE PIU' STRUTTURE, Allegare LE VARIE PIANTINE

12. COME GESTIRE GLI ALLENAMENTI

- Definire orario ingresso atleti in palestra (meglio specificare un arco di tempo. Esempio 15 minuti)
- concedere agli allenatori il tempo necessario per svolgere tutte le attività nel migliore dei modi. Importante è rendere sicure e facilmente accessibili le procedure da svolgere dal momento dell'ingresso dell'atleta, fino all'uscita dalla palestra.
- Ove sia necessario sovrapporre gli orari dei gruppi, accertarsi di avere le figure e gli spazi necessari per evitare il contatto tra atleti di diversi gruppi
- Essendo impegnative le attività da svolgere, valutare, in riferimento al numero degli atleti, se siano sufficienti le figure presenti in palestra.
- Provvedere eventualmente a integrare le risorse o ridefinire gli orari.
- Definire un piano di ripartenza per rendere applicabile, verificabile e modificabile il Protocollo Adottato
- Provvedere al continuo confronto tra le figure coinvolte per definire delle azioni correttive qualora emergano delle difficoltà nell'applicazione del protocollo

13. PROTOCOLLO PER GLI ALLENATORI

13.1 Prima della ripresa dell'attività

- Consegna da parte dei Dirigenti dei DPI necessari per svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo
- Formazione sui contenuti del protocollo
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione

13.2 Prima di ogni allenamento

- Non è consentito l'accesso in palestra se l'allenatore è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Due ore prima dell'accesso in palestra, l'allenatore deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite di **37.5°** avvisare subito il responsabile della società, che provvederà a definire se sostituire l'allenatore o annullare l'allenamento. L'allenatore che presenta sintomi NON deve presentarsi in palestra, ma deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base;
- All'accesso in palestra, prima dell'inizio attività, riverificare la temperatura con il termometro presente in sede
- Se il tecnico lamenta, durante l'orario di lavoro, dei sintomi anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea; qualora essa superi la temperatura ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile della società.
Il tecnico verrà invitato a lasciare la palestra, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

13.3 Durante allenamento

- Disinfettarsi spesso le mani, in particolar modo a cambio turno
- Se risultasse necessario avvicinarsi all'atleta a meno della DISTANZA DA DISPOSIZIONI, indossare la mascherina

13.1 Fine allenamento

- Provvedere a pulire con apposito sanificante tutti gli attrezzi utilizzati nell'allenamento.
- Igienizzazione del tatami e cambio d'aria prima della seduta.
- Verificare che gli spogliatoi siano puliti.

14. PROTOCOLLO PER GLI ATLETI

14.1 Prima della ripresa dell'attività

- Formazione sui contenuti del presente protocollo e consegna ad atleti e famiglie del documento sopra citato
- Sottoscrizione, da parte dell'atleta o, se minorenni, da uno dei genitori, dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività con accettazione dei contenuti del protocollo e presa di responsabilità nell'applicazione. L'autodichiarazione va fatta sottoscrivere all'atto dell'iscrizione ai corsi, o qualora ci siano sostanziali modifiche al protocollo.
- Durante la normale attività, ogni atleta deve astenersi dall'accesso alla struttura qualora sussistano i sintomi citati nel punto successivo. Con la firma dell'autodichiarazione di ripresa attività, l'atleta e la famiglia si assumono l'onere di rispettare, per ogni allenamento successivo alla consegna dell'autodichiarazione, l'intero protocollo e in particolare modo il punto successivo relativo al Divieto di svolgimento dell'attività.

La ripresa delle attività deve avvenire nelle seguenti modalità:

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Atleti vengono suddivisi in:

1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Atleti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra.

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

14.2 Divieto di svolgimento dell'attività

- Non è consentito l'accesso in palestra se l'atleta è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Non è consentito l'accesso in palestra se l'atleta avverte **segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto)**
- **L'accesso alla sede dell'attività sportiva (sede dell'allenamento o della gara) potrà avvenire solo in assenza dei sintomi sopra citati per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni.**
-

15. GESTIONE ALLENAMENTI

15.1 Prima dell'allenamento

- Arrivare in palestra , nell'orario comunicato, accompagnati da un adulto e indossando la mascherina
- Entrare in palestra utilizzando l'area identificata come ingresso
- Disinfettarsi le mani
- Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura, rispettando le DISTANZE D'ATTESA
- Al proprio turno ad ogni atleta **verrà** verificata la temperatura corporea o fatta firmare Autodichiarazione di aver verificato la temperatura a casa; qualora essa superi il limite di 37.5°, se minorenne, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. L'atleta verrà invitato a lasciare la palestra, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.
- Se l'atleta è idoneo a svolgere l'attività, potrà recarsi nella zona spogliatoio in modo autonomo, mentre l'adulto dovrà uscire dalla palestra
- L'atleta deve arrivare con idoneo abbigliamento per ridurre i tempi di cambio negli spogliatoi
- Qualora gli Atleti arrivino in palestra con il judogi lo stesso dovrà essere totalmente coperto da una tuta, che verrà riposta nella propria borsa in area spogliatoio e rimessa sempre nello stesso locale a fine allenamento
- L'atleta deve provvedere a cambiarsi e a riporre la mascherina, rispettando le norme igieniche
- L'atleta deve mettere tutti i beni personali, in ordine, nella propria borsa
- Prendere la bottiglietta di acqua e fazzoletti e portarli a bordo Tatami
- Se necessario l'utilizzo della mascherina durante l'allenamento, provvedere a tenerla vicino alla propria bottiglietta d'acqua
- indossare le ciabatte
- Prima di salire sul tatami disinfettarsi mani e piedi con apposito gel

15.2 Durante allenamento

- Mantenere le distanze consentite sia durante l'allenamento che quando ci si avvicina all'allenatore, **E' ammesso avvicinarsi agli altri atleti solo nello svolgimento degli esercizi di contatto**
- Se necessario andare in bagno, chiedere il consenso all'allenatore che ha il compito di evitare assembramenti
- Se l'atleta lamenta, durante l'allenamento, dei sintomi FEBBRILI anche lievi, seguire il protocollo al capitolo 17

15.3 Fine allenamento

- Provvedere a riporre l'eventuale mascherina usata ad allenamento rispettando le norme igieniche
- Provvedere a cambiarsi nella propria area,
- Provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'allenamento.
- Prima di uscire indossare la mascherina
- Gli atleti di età inferiore ai 14 anni vanno accompagnati all'uscita dall'allenatore che provvederà a verificare la presenza del genitore.
- Evitare di far entrare i genitori in palestra a fine allenamento

16. MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO

Il responsabile della società, qualora dovrà far accedere terze persone ai locali dovrà:

- Analizzare le modalità di accesso dei fornitori, eventuali mezzi utilizzati, il percorso seguito per raggiungere il sito sportivo;
- definire e comunicare, con mezzi di informazione preventiva in fase di contratto ed all'atto della interazione nel sito sportivo, ai fornitori/visitatori le modalità di accesso al sito sportivo, i divieti e gli eventuali controlli che saranno eseguiti;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori sportivi coinvolti;
- organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;
- effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;
- individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;
- ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano al sito sportivo, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di sicurezza;
- valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso sugli operatori sportivi (es. registrazione, controllo temperatura, ...);
- misurare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo;
- consentire l'accesso al sito sportivo soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (tra cui mascherine, visiere, guanti).

17. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un atleta presente in palestra sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...) riconducibili AL covid-19, l'allenatore dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- Isolamento dell'atleta
- Assistenza di un adulto che indossi la mascherina
- Avvertire i familiari ed attivarli per riportare a casa l'atleta
- Invitare la famiglia a contattare il proprio medico di base per valutare la situazione
- Qualora il medico di base, ritenga che il paziente abbia contratto il COVID-19, avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 presenti al capitolo 3
- Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e non effettuare nessuna misura preventiva in modo autonomo.

Se necessario, la società collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in palestra che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, la società si atterrà alle indicazioni dell'autorità sanitaria

18. TRASFERIMENTI

- Sui mezzi utilizzati per trasferimenti di atleti, indossare le mascherine di protezione quando la distanza con altre persone è inferiore DISTANZA DA DISPOSIZIONI
- Nella guida dei mezzi usare guanti in nitrile o disinfettarsi le mani
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo
- Gli eventuali guanti utilizzati vanno gettati in apposito contenitore. Il sacco, quando pieno va gettato nella plastica. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.
- le mascherine non più utilizzabili vanno gettate in apposito contenitore chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

19. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

La Società, in riferimento al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), svolge il compito di Titolare del trattamento dei dati "personali" dei soggetti iscritti, e più precisamente di dati "particolari" attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni.

Poiché per il protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La società informa di quanto segue.

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

19.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali degli iscritti, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell’ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. “Corona Virus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di allenamento od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

19.2 Modalità e durata dei trattamenti

I dati personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall’art.32 e ss. del GDPR sull’adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso e/o di procedere all’isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”, assicurando in tali circostanze che l’isolamento e l’attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d’emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020)

19.3 Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal Titolare

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

19.4 Diritti dell’interessato

L’interessato potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l’accesso ai dati personali, l’aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l’esercizio dei citati diritti, L’interessato è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l’indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro potrà, altresì, proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

PROTOCOLLO settore

JUDO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

ALLEGATI:

ModPRO00 Dichiarazione Società Sportiva

ModPRO01 Dichiarazione ripresa Attività Atleta

ModPRO03 Dichiarazione ripresa Attività Allenatore

ModPRO04 Piano Pulizia Locali

Cartellonistica Covid

Vademecum Atleta